U244 - 4951

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova,

Prot. n. IN/2010/4503
Allegati: -

Class./Fascic. 2008/G13.12.7/1

Settore **ASSETTO DEL TERRITORIO**

Oggetto: Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei comuni di Carcare e Pallare (SV).

(*Pratica n. 73870/2008)*

Al

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(SEDE)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

Si riscontra la vostra nota prot. IN/2009/35752 del 30 dicembre 2009, con cui si è trasmessa documentazione progettuale a corredo dell'istanza in oggetto, di carattere integrativo, relativa alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi con nota prot. PG/2009/75048 a seguito dell'esame collegiale del progetto. Al riguardo lo scrivente Settore ha già espresso le proprie valutazioni preliminari con nota prot. IN/2009/5058 del 19.02.2009 richiedendo, tra l'altro, approfondimenti progettuali relativamente agli scavi proposti nel settore occupato dalla formazione quarzitica, riguardanti la verifica del profilo di scavo finale ed analisi di tipo strutturale sempre finalizzati ad un'analisi di stabilità

Il presente parere viene, anche, trasmesso al Settore V.I.A. per le valutazioni di competenza nell'ambito della procedura di verifca/screening di compatibilità ambientale del progetto.

Relativamente alla documentazione integrativa presentata si rileva come la stessa non fornisce chiarimenti soddisfacenti rispetto a quanto già rilevato nel corso della precedente analisi istruttoria:

- circa la verifica del profilo finale di scavo, del fronte in quarziti, si osserva come la parametrizzazione adottata, desunta dal criterio di rottura empirico di Hoek-Brown, mediante l'utilizzo del software RocLab, appaia poco cautelativa in particolare per quanto riguarda la stima del valore GSI, che risulta anche superiore a quello indicato per le dolomie. In assenza di maggiori indicazioni strutturali, anch'esse richieste ma a cui è stato dato scarso riscontro, si ritiene più opportuno *riconsiderare* la parametrizzazione e definire il valore all'interno della classe "VERY BLOCKY", o " BLOCKY/ DISTURBED/SEAMY".
  Questo poiché frequentemente i fronti di scavo in quarziti sono caratterizzati da instabilità diffuse e da un precoce degrado delle caratteristiche litotecniche delle parti esposte. Deve essere, pertanto, prestata particolare attenzione nella progettazione e realizzazione degli scavi e, nel contesto in esame, adeguatamente giustificata la scelta progettuale di fornire al fronte finale di scavo in quarziti una pendenza media superiore rispetto a quello in dolomie.

  A riguardo sempre delle verifiche di sicurezza, condotte sul fronte di scavo, si rileva *l'opportunità che le stesse vengano condotte su un maggior numero di sezioni di progetto per i diversi orientamenti del fronte*; si richiama, inoltre, l'applicazione delle NTC 2008 di cui al D.M. 14 gennaio 2008, occorre, infatti, rispettare quanto previsto al § 6.8 "Opere in materiali sciolti e

fronti di scavo" del succitato decreto, relativamente al quale le verifiche di sicurezza devono essere condotte secondo l'Approccio 1, Combinazione 2 (con R2 =1.1) utilizzando i previsti coefficienti parziali, da applicarsi ai parametri geotecnici ed al valore della resistenza di progetto, esprimendo il coefficiente di sicurezza, di progetto, attraverso l'equazione formale $R_d \geq E_d$. Le verifiche di sicurezza devono essere svolte sia in condizioni statiche sia in condizioni dinamiche.

In conclusione si richiama alla struttura competente quanto disposto dal D.Lgs 117/2008 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE" il quale prevede, all'art. 5, l'obbligo, da parte dell'operatore, di predisporre il *Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.* Per tali rifiuti, che risulterebbero, anche, derivanti da attività di estrazione, trattamento e di ammasso di risorse minerali (art.3, comma d), occorre predisporre uno specifico elaborato con i contenuti previsto all'art. 5, comma 3 definendo, altresì, la categoria della struttura di deposito prevista.

Per tutto quanto sopra il parere di competenza viene rimandato al completo soddisfacimento delle integrazioni già richieste dal Settore con nota prot. IN/2009/5058. La documentazione è pertanto trattenuta per il seguito di istruttoria.

Il Funzionario responsabile
Geol. Daniele BOTTERO

VISTO: Il DIRIGENTE
Dott. Renzo CASTELLO

PROVINCIA DI SAVONA

SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Via Amendola, 10 - 17100 SAVONA
Telefono 01983131 - Telefax 0198313269

Telefax Cover Letter

REGIONE LIGURIA

A: LICONTE IRENE **Da:** Provincia di Savona

Fax: 0105488422 **Pag.:** (compresa la presente) 5

Tel.: **Data:** 18/02/2010

Ogg.: SORGENTE POTABILE IN Loc. FONTANAZZO DI PALLARE

☐ Commenti:

N.B.: Se il fax è illeggibile telefonare al numero del mittente

CONSORZIO IDRICO "FONTANAZZO"
Presso
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

Prot. Nr. 2F

PROVINCIA DI SAVONA
2 LUG 2001
PROT. 39987
CAT. 7 CLASS. 3 FASC. 2 S. F. C.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. ALDO MARGARINI

Spettabile
PRINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA SUOLO
SERVIZIO IDROGEOLOGICO
E DERIVAZIONE D'ACQUA
Corso Italia, 1

17100 - SAVONA

OGGETTO: Domanda di riconoscimento di utenza d'acqua da una **sorgente** denominata Fontanazzo ubicata in località Assoldino del Comune di Pallare.

Il sottoscritto CHEBELLO Osvaldo in qualità di Presidente pro-tempore del Consorzio Idrico "Fontanazzo" tra i Comuni di Cairo Montenotte. Carcare e Pallare,con sede legale c/o Comune di Cairo Montenotte corso Italia, n. 45 ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti Elettrici e successive modifiche ed integrazioni

CHIEDE

Il **Riconoscimento di utenza d'acqua Pubblica** da una **sorgente** denominata Fontanazzo in Comune di Pallare Località Assoldino nel bacino idrografico del Torrente Fiume Bormida di Pallare.

La **sorgente** è ubicata su terreno contraddistinto al N.C.T. al FG 7 Mapp. 576 di proprietà del **Consorzio Idrico Fontanazzo.**

Il sottoscritto chiede il riconoscimento dell'utenza in qualità di **proprietario e utilizzatore** dell'acqua.

La quantità d'acqua prelevata è pari a Mod. 0,14 (litri/sec. 14) per uso **potabile.**

Si allega alla presente stralcio di Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 e stralcio di mappa catastale con l'indicazione del punto di prelievo.

Cairo Montenotte, li 26.06.01

IL PRESIDENTE
(CHEBELLO Osvaldo)

Concessione preferenziale ~~accertata~~ estinta pre - DM 238/99
→ la scelta preliminare mentre la definitiva concessione è in Corso

CONSORZIO FONTANAZZO

(Comuni di Cairo Montenotte - Carcare – Pallare)

PROVINCIA DI SAVONA

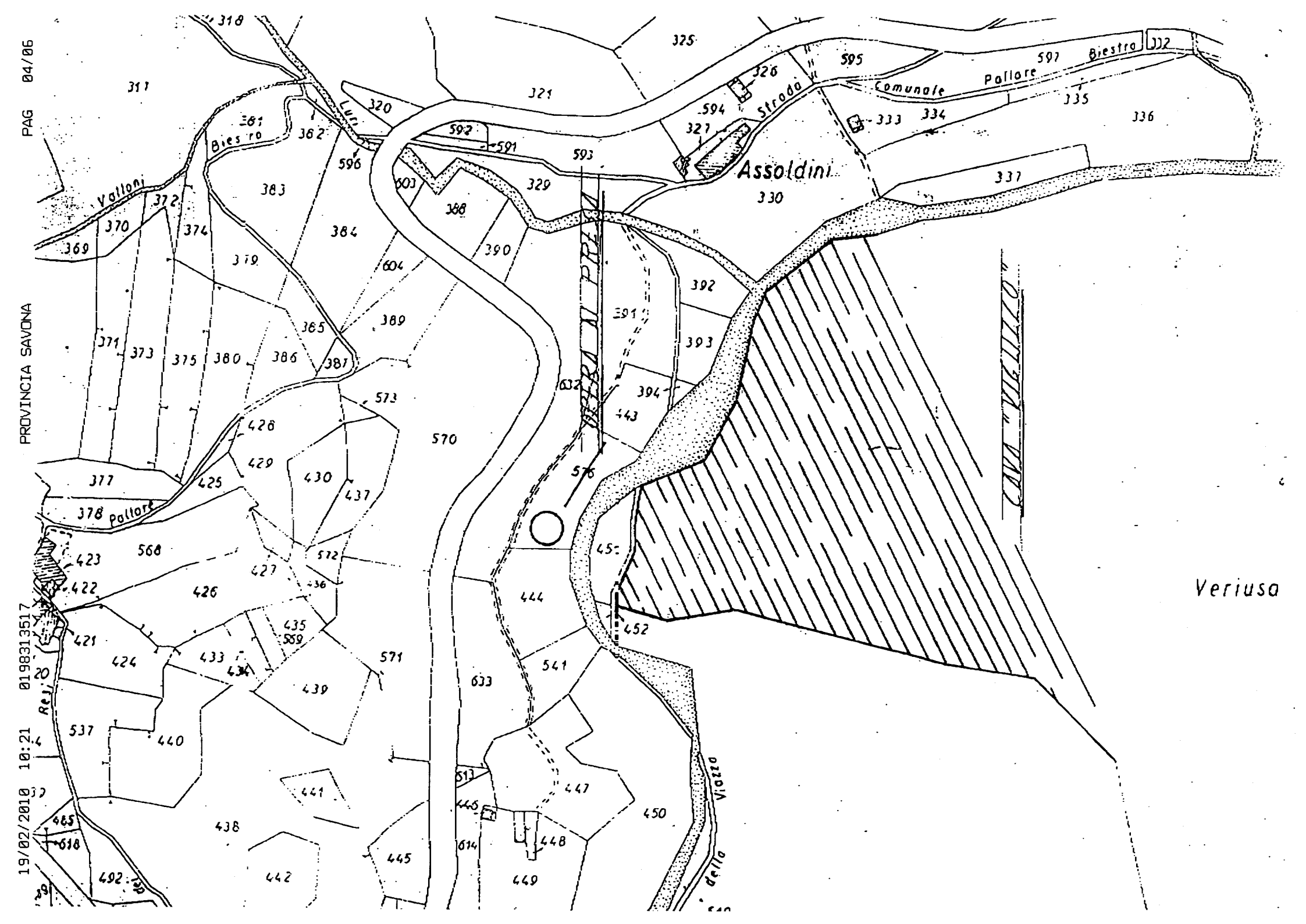
STRALCIO DI MAPPA CATASTALE
SCALA 1:2000

(Comune di Pallare)

FOGLIO 7 MAPPALE 576

PROPRIETARIO TERRENO:

CONSORZIO IDRICO "FONTANAZZO"
Tra i Comuni di Cairo Montenotte – Carcare e Pallare


PAG 04/06
PROVINCIA SAVONA
0198313517
19/02/2010 10:21
Assoldini
Veriusa
Strada Comunale Pallare Biestro
Vallone
Biestro
Pallare
Rio
Viazza
della

CONSORZIO FONTANAZZO

(Comuni di Cairo Montenotte - Carcare – Pallare)

PROVINCIA DI SAVONA

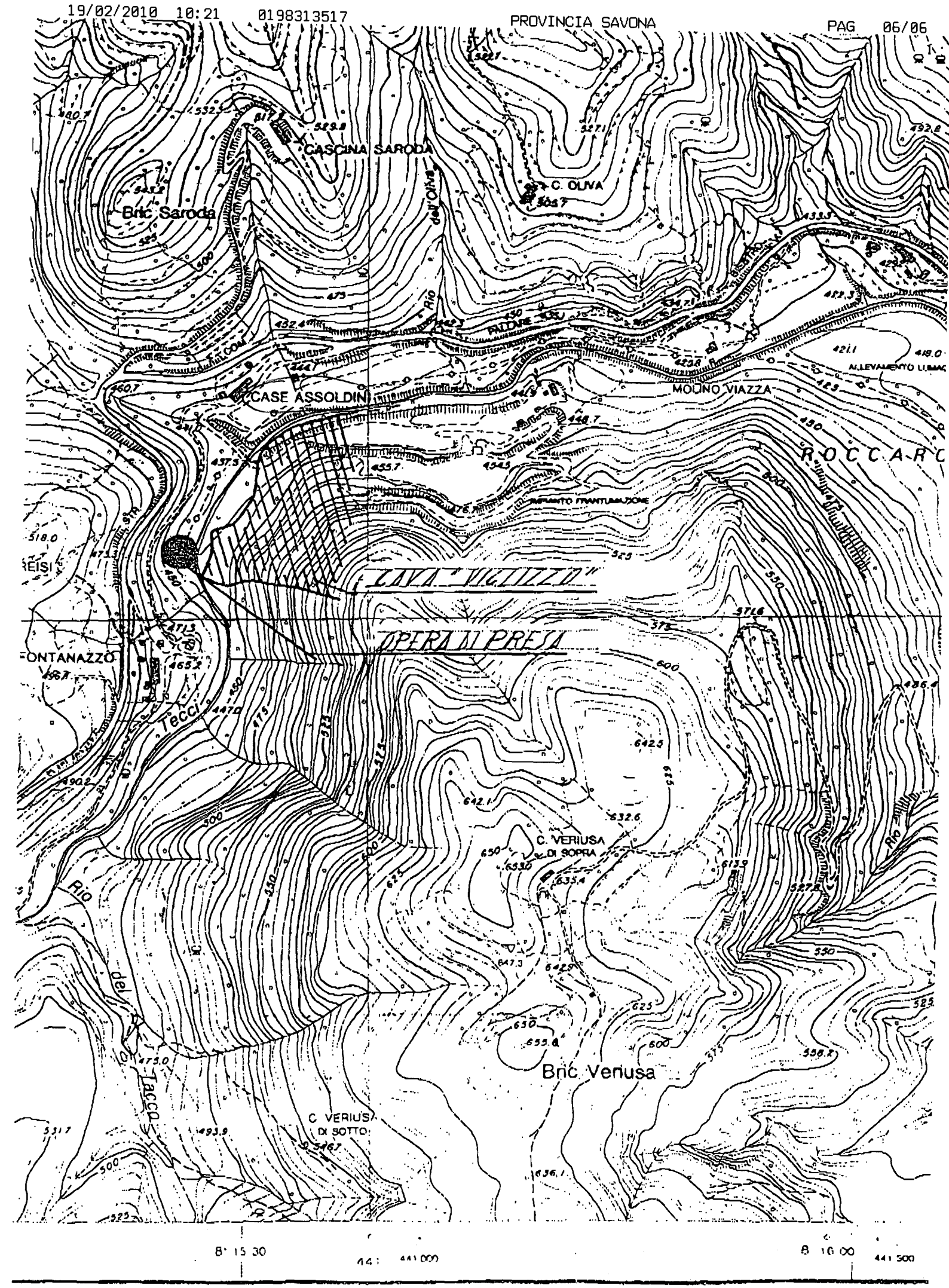
STRALCIO DI CARTA TECNICA REGIONALE 1:5000 PARTITE SEZ. 228084

(Comune di Pallare)

Coordinate GAUSS – BOAGA

N: 4.908.890

E: 1.440.740


CASCINA SARODA
C. OLIVA
Bric Saroda
CASE ASSOLDINI
MOLINO VIAZZA
ROCCARO
IMPIANTO FRANTUMAZIONE
CAVA "VIGLIZZO"
OPERA DI PRESA
Tecci
C. VERIUSA DI SOPRA
Bric Verusa
C. VERIUSA DI SOTTO
Rio del Tacco
Rio
8° 15' 30
8° 16' 00
441 000
441 500

Rapporto risultato RX FAX

MFP

d-Copia 2500MF

Versione firmware 2H0_2F00.011.006 2008.03.18

Nr.lav : 018145 **Tempo totale : 0°03'37"** **Pagina : 006**

Completato

alimentatore :doc20100219104445

N.	Data e ora	Destinazione	Ora	Tipo	Risultato	Risoluzione / ECM
001	19/02/2010 10:44	0198313517	0°03'37"	FAX	OK	200x100 normale / OFF

COPIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Genova, 9-02-2010

Prot. n.: IN/2010/3572
Allegati: 1
GB.tz 4/5(2008)

Attività estrattive
SEDE

Oggetto: screening variante programma di coltivazione cava Veriusa a Pallare

Si trasmette relazione istruttoria relativa alla procedura in oggetto per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Il Dirigente
(dott. Vincenzo D'Auria)

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
tel. 010-5484829, fax 010-5484055
e-mail paola.solari@regione.liguria.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA n° 388 del 8 febbraio 2010
Procedura di SCREENING
(art. 10 della l.r. n.38/98)

OGGETTO: variante al piano di coltivazione della cava di calcare denominata "Veriusa", nel Comune di Pallare (SV)
PROPONENTE: Bagnasco Edoardo Srl, via Cosseria 15, Cengio (SV)
TIPOLOGIA PROGETTUALE: punto 2a) dell'allegato 3 alla l.r. n.38/98, sito non compreso in aree protette
PROCEDIMENTO:
data di avvio: 26 gennaio 2009, a seguito della comunicazione da parte del servizio Attività estrattive con nota n. IN/2009/1700 del 22.01.09. Con nota IN/2009/7008 del 9.03.2009 sono state richieste integrazioni, pervenute in data 7.01.2010

Quadro di riferimento programmatico:
PTCP: assetto insediativo ANI-MA; IS-MA
assetto geomorfologico Ca
assetto vegetazionale BAM-CO; COL-ISS
Il sito è perimetrato nel PTRAC, con regime di tipo B.
L'attuale piano di coltivazione è stato autorizzato con DGR 1328/1999 al precedente titolare della cava (n.o. trasferimento DGR 2369/2002. Con DGR 416/2002 è stata annessa alla cava in parola la cava Cavallera, in comune di Carcare, dove si svolge il completamento del ciclo produttivo di lavorazione del materiale cavato e prioritariamente frantumato presso la Veriusa (la cava Cavallera a tal fine è oggi un sito industriale non perimetrato dal PTRAC – stralcio con DCR n. 7/2008).
L'area è soggetta a vincolo paesistico in quanto ricade in fascia di rispetto da corso d'acqua e zona boscata (art. 142 D. Lgs. 42/2004).
Il Ca è limitrofo al SIC IT1322216 Monte Ronco di Maglio, che si estende a sud rispetto all'areale di cava.
Il PRG, vigente dal 2000, classifica l'area come agricola.
La zonizzazione acustica colloca l'area in classe 6.

Quadro di riferimento progettuale ed ambientale
La cava occupa le pendici del versante nord del Bric Veriusa lungo la valle del torrente Viazza affluente del Bormida, in sponda destra, nel comune di Pallare. Il materiale di cava è costituito prevalentemente da calcari dolomitici, ma nella parte est sono presenti anche quarziti; nella separazione fra i due litotipi sono presenti scisti di minor valore commerciale. La coltivazione è a cielo aperto con abbattimento mediante esplosivo. La variante consiste nell'estensione della coltivazione con arretramento del fronte verso monte, verso ovest sul fronte calcareo e verso est, in minor misura, sulla porzione quarzitica, a occupare l'areale del PTRAC. La coltivazione è prevista a gradoni di altezza 15 m, con ripristino progressivo dei gradoni a coltivazione ultimata. Per l'arroccamento viene utilizzata la pista esistente, sulla porzione orientale del fronte. È confermata la fascia di rispetto di 20 m rispetto al torrente Viazza, definita con le precedenti autorizzazioni. Per la regimazione delle acque è previsto un sistema di canalette di raccolta e scaricatori verticali che raccolgono le acque in apposite vasche. Una sarà realizzata sul piazzale a quota + 454, approfondendo la depressione esistente fino ad una profondità di 4 m, con funzione di bacino per il ritardo della portata e per la sedimentazione del materiale in sospensione durante la prima fase di coltivazione della cava. Un'altra vasca sarà realizzata a + 464. Si utilizzerà inoltre la vasca esistente nei pressi del ponte di accesso alla cava. Lo smaltimento finale continuerà ad avvenire nel torrente Viazza.
In sponda sinistra al torrente è presente la sorgente captata "Fontanazzo", a quota 455 m slm, sopraelevata di circa 20 m rispetto all'alveo. Le tubazioni di derivazione si sviluppano interamente in sponda sinistra, per cui l'ampliamento della cava non interferisce in alcun modo con tale opera di presa.

BILANCIO VOLUMI (mc)

Volume autorizzato		1.600.000
Volume ancora da estrarre		720.000
Volume in variante:	- calcare	1.445.000
	- quarzite	215.000
Totale volume in variante		1.660.000
Totale volume da estrarre		2.380.000 (come da proposta di variante rispetto alla situazione attuale)

La conclusione della coltivazione è prevista in 10 anni, stimando un volume di scavo annuo di 238.000 mc. Sono schematizzate le varie fasi di coltivazione.

È altresì prevista l'installazione di un nuovo frantoio a cono in adiacenza all'impianto esistente, allo scopo di implementare il ciclo produttivo di frantumazione dell'inerte, contestuale smantellamento di una parte di impianto divenuta meno utile, e del relativo muro di contenimento.

Ripristino ambientale

Nelle aree di espansione sarà asportato lo strato di terreno superficiale, e stoccato in apposita area prevista sul piazzale inferiore di cava, in cumuli di altezza limitata, in attesa di essere reimpiegato nelle opere di recupero ambientale.
Le scarpate saranno rimodellate mediante abbattimento del ciglio superiore e formazione di coni detritici, realizzazione di rampe di collegamento fra gradoni successivi, mantenimento a vista di porzioni di roccia affiorante, essendo una caratteristica tipica nel contesto, sistemazione di coni detritici sui gradoni con lo scarto di cava, l'eventuale formazione sulle scarpate di piccole nicchie o cengie di contenimento di terreno di coltura. La rappresentazione sugli elaborati grafici è indicativa, in quanto la localizzazione degli interventi potrà variare in funzione dell'andamento della coltivazione. Sulle pedate dei gradoni sarà riportato del terreno per uno spessore di almeno 50 cm, con leggera contropendenza. Saranno utilizzati per gli interventi di recupero gli scarti di lavorazione e il terreno vegetale accantonato, avendo cura di disporre materiali litotipicamente omogenei con il substrato nelle due parti della cava. A completamento della coltivazione saranno smantellati tutti gli impianti di frantumazione ad eccezione della cabina elettrica e dell'edificio oggi adibito a magazzino e officina, resi disponibili per esigenze future. Nella cava di quarzite è prevista la colmatura della fossa fino al livellamento del piazzale a quota + 463. Tutti i cumuli saranno realizzati con detrito di cava, evitando l'introduzione di materiale estraneo al luogo. I piazzali saranno sistemati con uno strato di terreno vegetale. Al piede dei gradoni e dei cumuli artificiali saranno eseguite le canalette per il drenaggio delle scarpate a monte, a completamento della rete realizzata nelle fasi precedenti.
Le aree pianeggianti dei piazzali potranno essere adibite ad un uso agricolo, senza escludere che i lotti possano essere in futuro utilizzati a scopo edificatorio, sulla base delle esigenze comunali e delle conseguenti previsioni dello strumento urbanistico, con ricadute in termini di ristrutturazione anche sui fabbricati di tipo rurale presenti nell'area di cava.

Nella relazione agronomica sono indicate le specie da mettere a dimora, le relative modalità (messa a dimora di piante arboree e arbustive (950 piante/ha) con un sesto di impianto 3,5 x 3) e cure colturali, in coerenza con le analisi fitosociologiche effettuate e gli elementi conoscitivi contenuti nella documentazione relativa al SIC. Saranno utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica mediante la creazione di palizzate semplici posti alla base dei conoidi detritici.
Le essenze scelte per gli impianti risultano essere le seguenti: carpino nero, orniello, roverella, pino silvestre, lentaggine, cornetta dondolina, ginestra dei carbonai, erica arborea, sesleria autunnale e cilindrica, salice rosso, salicone, uva orsina e ginestra odorosa.
Viene prospettata la possibilità di impiego di edera e di salici (*Salix purpurea e S. caprea*) da collocare nel settore inferiore di cava che risulta essere quello più fresco e meno ventilato.
Le cure colturali saranno eseguite per una durata di almeno 3 anni

Aspetti bionaturalistici

Nel SIC limitrofo all'area di cava - Sito Natura 2000 IT1322216 "Ronco di Maglio" - non sono presenti specie di estrema rarità, quanto piuttosto un insieme boscoso con vegetazione riparia ben conservata, di interesse per l'entomofauna e i molluschi, molti dei quali endemici. Considerando l'area di cava ed una fascia limitrofa di almeno 300 m dal margine, si incontra un ambiente di media qualità ecologica, a media compromissione da fattori antropici data la presenza dell'abitato di Pallare e della viabilità per la frazione Biestro, soggetto ad inquinamento acustico e polveri. La posizione decentrata del polo estrattivo consente il mantenimento dei tratti salienti del SIC, caratterizzato da superficie densamente boscata e scarsamente antropizzata.
Nel torrente Viazza è riconosciuta la presenza dell'habitat prioritario 91E0 – foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso – Incanae*, che si ritiene sufficientemente tutelato dalla fascia di 20 m su cui non sono stati eseguiti né lavori né tagli, né subirà variazioni a seguito della variante. Il disturbo generato è dovuto alle polveri che coprono le foglie, ma non sono rilevate patologie né segni di sofferenza nella vegetazione.
La variante proposta comporta sostanzialmente il prolungamento del disturbo attuale, dovuto alla rumorosità delle lavorazioni. Le popolazioni animali presenti tendono temporaneamente a migrare in zone indisturbate, ampiamente disponibili, con tendenza al ripopolamento nelle ore di inattività. Considerato che il ripristino finale consentirà la risaldatura degli habitat, la presenza di interruzioni sulle pareti rocciose potrà costituire zona preferenziale per la nidificazione di migratori, falchi e altri rapaci, e le vasche di raccolta delle acque consentiranno di espandere la zona umida, il bilancio complessivo dell'intervento è da ritenersi non negativo.
Il SIC in parola è dotato di misure di conservazione approvate con DGR n. 2040/09. Le porzioni Ovest e Nord della cava sono interessate dalla sovrapposizione di un'Area Focale individuata come "Rio Pian Gallo, Rio Cattone, Rio Micè, Rio Borzanè, Rio dei Tecci e loro affluenti" nell'ambito della quale sono segnalati Austropotamobius pallipes e l'habitat prioritario 91E0. Il Torrente Viazza è inoltre affluente di destra del fiume Bormida di Pallare ed è elemento della Rete Ecologica Ligure. La relazione di incidenza evidenzia la presenza dell'habitat 91E0 anche nel torrente Viazza.

Le misure di conservazione relative all'habitat in parola sono così definite: "Mantenere il carattere di naturalità di tutto il corso dei rii. Evitare interventi che alterino i primi 50 metri di fascia riparia. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri. Favorire la presenza di pozze di esondazione. E' consigliata una periodica valutazione della qualità biologica delle acque".
Attualmente la fascia di rispetto dal torrente Viazza è di 20 m; data la segnalazione della presenza dell'habitat prioritario 91E0 oggetto di misure di conservazione, è necessario che la previsione di variante si attesti su distanze maggiormente cautelative.
Alle indicazioni sopra riportare si aggiunge il fatto che nel fiume Bormida di Pallare vengono segnalate specie ittiche di rilevanza comunitaria (all. II della Dir. "Habitat") quali Leuciscus souffia e Cottus gobio, da cui l'ulteriore necessità di tutelare la qualità delle acque del torrente Viazza.
Infine, le modalità suggerite relativamente alla fase di ripristino appaiono corrette ma dovrà essere impiegato materiale di provenienza rigorosamente autoctona, non dovrà essere utilizzata l'edera e la composizione floristica dovrà essere preferibilmente limitata a pochi elementi arborei ed arbustivi la cui provenienza risulta essere tracciabile piuttosto che utilizzare elementi che non sono rappresentativi dell'ambiente in oggetto (es. sostituzione di ginestra dei carbonai con ginestra odorosa), al fine di scongiurare ogni minima contaminazione genetica di un'area posta a stretto contatto con un Sito di Interesse Comunitario.

<u>Paesaggio</u>
La principale zona di intervisibilità della cava è la strada comunale Pallare – Biestro. La valle su cui insiste la cava, piccola e stretta, di secondaria importanza rispetto alla val Bormida sia dal punto di vista insediativo che infrastrutturale, rende il luogo defilato rispetto a recettori significativi. La cava non è visibile da Pallare né dagli altri insediamenti della zona. È fornito il fotoinserimento della sistemazione finale del fronte. *L'ampliamento a ovest comporta la rimozione del crinale, quindi di una quinta naturale rispetto al fronte di cava; il fatto non è ritenuto significativo in quanto non sono presenti recettori significativi.*

CONSIDERAZIONI FINALI
L'areale di cava confina con il SIC IT1322216 "Ronco di Maglio", e la variante proposta, sfruttando l'intero areale del PTRAC, porta l'attività estrattiva a diretto contatto con il limite del SIC stesso. Ciò è da ritenersi particolarmente critico nella porzione di Ca lungo il torrente Viazza, nel quale è indicata la presenza di un habitat prioritario e del quale è riconosciuto il ruolo di connessione ecologica fra l'area focale "Rio Pian Gallo, Rio Cattone, Rio Micè, Rio Borzanè, Rio dei Tecci e loro affluenti" e il Bormida di Pallare. Essendo il SIC in parola dotato di misure di conservazione specifiche per l'habitat in parola, e allo scopo di garantire la funzionalità della connessione ecologica, è necessario che la coltivazione sia limitata in modo da mantenere nelle aree in oggi non intaccate dalle attività estrattive una fascia di rispetto lungo il torrente Viazza di 50 m di ampiezza.
È pertanto necessario rivedere il programma di coltivazione limitando l'apertura del fronte nella porzione bassa del fronte ovest.
Parimenti, non risultando utile alla coltivazione, dovrà essere totalmente ripristinato il tracciato di pista posto in corrispondenza del fronte est di estrazione della quarzite, che ricade all'interno del SIC.
Le modalità suggerite relativamente alla fase di ripristino appaiono corrette ma dovrà essere impiegato materiale di provenienza rigorosamente autoctona, non dovrà essere utilizzata l'edera e la composizione floristica dovrà essere preferibilmente limitata a pochi elementi arborei ed arbustivi la cui provenienza risulta essere tracciabile piuttosto che utilizzare elementi che non sono rappresentativi dell'ambiente in oggetto (es. sostituzione di ginestra dei carbonai con ginestra odorosa), al fine di scongiurare ogni minima contaminazione genetica di un'area posta a stretto contatto con un Sito di Interesse Comunitario.
Dovranno infine essere adottate tutte le cautele utili a ridurre la dispersione di polveri nonché la produzione di rumore.
A condizione del rispetto delle condizioni come sopra poste, si ritiene l'intervento ambientalmente compatibile.

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 19 FEB. 2009

Prot. n. IN/2009/5058

Allegati: -

Class./Fascic. ~~2008/G10.12.7/1~~ 2008/G13.12.7/3

Settore **ASSETTO DEL TERRITORIO**

Oggetto: Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei comuni di Carcare e Pallare (SV).

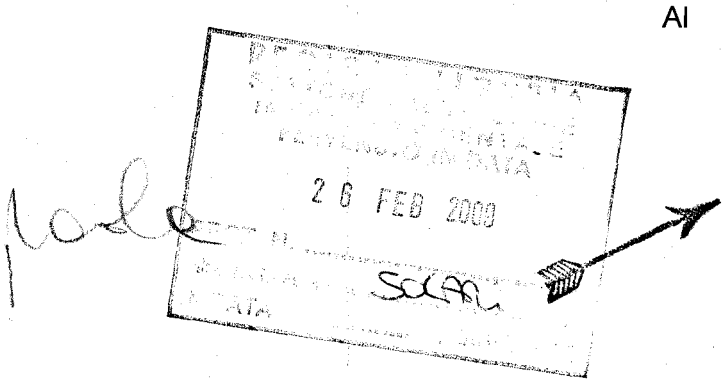
(Pratica n. 73870/2008)

Al

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(SEDE)



Con la presente si riscontra la nota prot. IN/2009/1700 del 22 gennaio 2009 del Servizio Attività Estrattive, trasmettendo le valutazioni per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/01, in ordine alla pratica di cui in oggetto.

Il parere, per gli agli aspetti di competenza del Settore scrivente, viene trasmesso anche al Settore V.I.A. in risposta alla richiesta di parere prot. IN/2009/2876, nell'ambito della procedura di verifca/screening di compatibilità ambientale del progetto.

Descrizione sintetica ed analisi dei contenuti progettuali

Il progetto in esame riguarda la variante operativa al piano di coltivazione vigente del complesso denominato "VERIUSA", autorizzato con DGR 1328/1999, che riguarda l'estrazione di un giacimento di calcare dolomitico ed, in minor, misura di quarziti, presenti nella porzione est del polo estrattivo. La variante ripropone impronta di coltivazione della cava sino ad ora autorizzata, prevedendone, però, un ampliamento dell'area di cava ed un significativo incremento in termini di volumi estratti. Le ragioni che motivano tale proposta sono diverse: di tipo economico-imprenditoriale, di tipo logistico, per consentire migliori condizioni di lavoro, e per prevenire possibili problemi di stabilità nel settore centrale.

La proposta è quella di estendere l'ara di coltivazione verso il settore ovest, mantenendo invariato un setto roccioso che divide i due differenti giacimenti e sul quale sono state impostate le piste di cantiere. Le gradonature esistenti saranno, pertanto, estese in direzione nord-ovest, con una maggiore apertura dell'anfiteatro di cava rispetto a quello del progetto vigente. I gradoni presentano una pedata avente larghezza di 7 metri, altezze analoghe a quelle ad oggi in uso, ovvero pari a 15 metri, ed inclinazione di circa 73°.

Relativamente alla cava di quarziti il quantitativo da estrarre viene aumentato procedendo ad un modesto arretramento del fronte di coltivazione, nella zona più alta della cava, realizzando tre nuove gradonature. Le geometrie di progetto prevedono una pedata di 7 metri, un'alzata di 15 metri ed un inclinazione di circa 79°. E' anche previsto l'abbassamento, di circa 4 metri, dell'attuale piazzale di quota +463.

In termini dimensionali la variante prevede di aumentare la superficie utile di 17.200 mq, arrivando, così, ad una area di cava totale di circa 148.000 mq; per quanto riguarda il volume da estrarre è previsto un incremento di 1.660.000 mc, di cui 1.445.000 mc di calcare e 215.000 mc di quarzite.

Analisi valutazioni istruttorie

La documentazione fornita risulta completa degli studi di carattere geologico-tecnico, in particolare sono stati svolti gli accertamenti di tipo geologico consistenti in 12 stendimenti di rilevamento geomeccanico, e le verifiche di stabilità dei fronti in roccia, per le configurazioni in cui sono cinematicamente possibili scivolamenti di cunei, hanno fornito la sostanziale stabilità, i fronti sono risultati stabili anche rispetto a movimenti planari e di toppling; ciò sia per il fonte in calcari che in quarziti. Analogamente l'analisi di stabilità della geometria relativa ai rilevato (vedi sez. 5) in materiali sciolti, presso il piede dei fronti, è risultata superiori a quanto previsto dalla normativa vigente.

Risulta essere stato definito uno schema dei deflussi superficiali che interessa la cava costituito da una rete di canalette, collettori e da aree di raccolta; il sistema si raccorda all'invaso principale posto presso il piazzale di quota +438, avente la funzione di raccolta e decantazione delle acque.

Evidenziando la sostanziale coerenza con quanto previsto dalla DRG 141 del 15/02/2008 "*Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse*" si rileva la necessità verificare la stabilità complessiva dei fronti di cava, di calcari e quarziti, **nella configurazione geometrica finale**, per le sezioni di progetto, adottando una opportuna parametrizzazione dell'ammasso roccioso - ad esempio derivando i parametri equivalenti Mohr-Coulomb dal criterio di rottura generalizzato di Hoek-Brown. Ciò al fine di avere ulteriori garanzie circa la non sussistenza di problematiche a carico del versante conseguenti alla realizzazione del programma di coltivazione proposto.

Si rileva, altresì, la necessità di precisazioni per quanto attiene la regimazione idraulica a corredo della cava, con riferimento a:

- l'invaso di decantazione di quota +438, presso il piazzale principale, non pare dotato di scarico verso il T. Viazza. Si chiede, pertanto un approfondimento in merito nel caso in cui le acque in afflusso nell'invaso eccedano la capacità dello stesso;
- data la contiguità del T.Viazza al piazzale principale di cava, a quota +438 circa, specie nel settore prossimo all'accesso di cava, il dislivello altimetrico non sembra tale da escludere fenomeni di esondazione. Occorre pertanto svolgere un'deguata verifica idraulica atta ad escludere fenomeni esondativi ovvero prevedere accorgimento progettuali di gestione dell'attività di cava che escludano la presenza o il deposito di macchinari o materiali in prossimità del torrente, nella zona di accesso alla cava.

In ultimo, considerata la generale coerenza del progetto con quanto previsto dalla DGR 141/08 e nelle more dell'assolvimento, in termini positivi, delle precisazioni/integrazioni sopra indicate si può anticipare un *parere favorevole, precisando, anche, che poiché il provvedimento costituisce autorizzazione ai fini idrogeologici, di cui al R.D. 3267/23*:

- gli scavi ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli progettualmente indicati;
- occorre ottemperare alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico indicate negli elaborati progettuali.

Cogliendo l'occasione per porgere cordiali saluti si restituisce la documentazione progettuale trasmessa.

Il Responsabile del procedimento
Geol. Daniele BOTTERO

VISTO: Il DIRIGENTE
Dott. Renzo CASTELLO

COPIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 3-02-09

Prot. n. IN/2009/9876
Allegati:

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE **N° rif. 388**

Class/fasc. 2009/G13.17.1/ 5

Spett. Strutture:

Assetto del territorio

Tutela del paesaggio

SEDE

Oggetto: *Legge Regionale 38/98*: procedura di verifica/screening per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava di calcare "VERIUSA" nei Comuni di Pallare e Mallare (SV)

In riferimento all'oggetto, si comunica che in data 26 gennaio 2009 è stata attivata la relativa procedura di verifica/screening, per cui si richiede cortesemente di fornire il parere di competenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

distinti saluti

Il responsabile del procedimento
(Ing. Irene Liconte)

IL/il

Dipartimento Ambiente - Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Irene Liconte
tel. 0105488973, fax 0105484055E-mail irene.liconte@regione.liguria.it

COPIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 3-02-09

Prot. n. PG/2009/18384
Allegati:

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE **N° rif. 388**

Class/fasc. 2009/G13.17.1/ 5

Spett.
Ditta Bagnasco Edoardo Srl
Via Cosseria 15
17056 Cengio (SV)

Spett.
Servizio Attività Estrattive
SEDE

Oggetto: *Legge Regionale 38/98*: procedura di verifica/screening per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava di calcare "VERIUSA" nei Comuni di Pallare e Mallare (SV)

In riferimento all'oggetto, si comunica che in data 26 gennaio 2009 è stata attivata la relativa procedura di verifica/screening e che responsabile del procedimento è l'ing. Irene Liconte.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

distinti saluti

IL/il

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Dipartimento Ambiente - Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Irene Liconte
tel. 0105488973, fax 0105484055E-mail irene.liconte@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Genova, 9/03/2008

Prot. n.: IW/2008/7008

Allegati:

Rif 613.17.1/5

Servizio Attività estrattive
SEDE

Oggetto: variante al programma di coltivazione della cava Veriusa nei Comuni di Pallare e Mallare – procedura di screening

Con riferimento all'oggetto, si ritiene opportuno che la documentazione sia integrata con quanto segue:

- giustificazione delle forme e modalità della ricomposizione finale del fronte e del piazzale di cava, ad esempio in relazione a destinazioni produttive future, ovvero riprogettazione degli interventi allo scopo di realizzare forme e coperture vegetali più consone alla ricucitura col contesto e ad un uso di tipo agricolo .

Ricordando che la presente richiesta di integrazioni comporta la sospensione dei termini procedimentali, si porgono cordiali saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Gabriella Minervini)

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
tel. 010-5484829, fax 010-5484055
e-mail paola.solari@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

22 GEN 2009

Genova,

Prot. n. IT/2009/1700

Allegati: 1 fasc

All'Arch. Ester BERTORELLO
Servizio Tutela del Paesaggio

Al Dr. Daniele BOTTERO
Settore Assetto del Territorio

Alla Dr.ssa Paola SOLARI
Settore Valutazione di Impatto Ambientale

Alla Dr.ssa Elena NICOSIA
Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente

S E D E

Pratica n. 73870/2008

Oggetto: Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 della l.r. n. 21/2001. Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona).

2009/G13.17.1/5

Si fa seguito alla precedente corrispondenza per trasmettere il nuovo progetto presentato dalla ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. in data 19 dicembre 2008 e completato in data 21 gennaio 1999, riferito all'istanza di variante al programma di coltivazione di cui all'oggetto.

La riunione della Conferenza in sede istruttoria per la presentazione e la discussione della pratica di cui sopra verrà convocata con specifica nota.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PROT. n. 26 GEN 2009
ASSEGNATO A
IN DATA

AMS/ams

Z:\dip-7500\7510\CAVE\CONFEREN\TRASMISS\nuovoprogetto.doc

PERVENUTO A MANO

A.O.O. REGIONE LIGURIA 30-5-08

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze €14,62
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62
00034083 00007F93 W0J0R001
00025208 14/04/2008 14:50:19
0001-00009 3426EEB58C966FB2
IDENTIFICATIVO 01071592013692
0 1 07 159201 369 2

BAGNASCO EDOARDO s.r.l.
Via Cosseria n. 15
17056 CENGIO (SV)
Partita IVA 01333970091
tel. 019.554043 - fax. 019.555634
e-mail: emi.bagnasco@libero.it

REGIONE LIGURIA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
3 GIU 2008
PROT. N. 6410111
ASSEGNATO A
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

4510

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
30.05.08 000275
PROTOCOLLO 173870

Oggetto: Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)
Variante operativa al piano di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona l' 08.07.1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo S.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente la cava di calcare, denominata "Cava Veriusa", in comune di Pallare (SV),

chiede

ai sensi della LR n. 12 del 10.04.1979 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione alla variante operativa al piano di coltivazione approvato con D.G.R. n. 1328 del 12.11.1999.

A corredo della presente istanza si produce la documentazione indicata nell'elenco allegato.

Con rispettosa osservanza
Cengio, li 29 maggio 2008

BAGNASCO Edoardo s.r.l.

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA 01333970091

T510

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
18.12.08 000350
N° PROTOCOLLO 169813

PERVENUTO A MANO

BAGNASCO Edoardo S.r.l.
Via Cosseria, 15 - 17056 CENGIO (SV)
tel. 019554043 fax. 019555634

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

REGIONE LIGURIA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
19 DIC 2008
PROT. N. 2008/98.1.1/53-1
ASSEGNATO A GIGUONI
IN DATA 29/12/08

Oggetto: Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)
Variante al piano di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona l' 08.07.1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo S.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente la cava di calcare, denominata "Cava Veriusa", in comune di Pallare (SV),

chiede

ai sensi della LR n. 12 del 10.04.1979 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione alla variante al piano di coltivazione approvato con D.G.R. n. 1328 del 12.11.1999.

A corredo della presente istanza si produce la documentazione indicata nell'elenco allegato.

Cengio, 11.12.2008

BAGNASCO Edoardo s.r.l.

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA: 01333970091

Elenco elaborati

DOCUMENTI A CORREDO DELL'AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA (n. 8 copie)

Elaborato 1 - Estratto di mappa catastale
Elaborato 2 - Planimetria dello stato di fatto
Elaborato 3 - Planimetria del progetto in variante
Elaborato 4 - Planimetria di progetto nella fase di attuazione intermedia della coltivazione
Elaborato 5 - Planimetria del progetto di ripristino ambientale nella fase finale della coltivazione
Elaborato 6 - Sezioni 1-2 del progetto in variante
Elaborato 7 - Sezioni 3-4 del progetto in variante
Elaborato 8 - Sezioni 5-6 del progetto in variante
Elaborato 9 - Sezioni 7-8 del progetto in variante
Elaborato 10 - Sezioni 9-10 del progetto in variante
Elaborato 11 - Relazione sul programma di coltivazione
Elaborato 12 - Relazione geomineraria di sintesi
Elaborato 13 - Carta delle verifiche geominerarie
Elaborato 14 - Relazione agronomica sul programma di ripristino ambientale
Elaborato 15 - Fotoinserimento del progetto di ripristino ambientale
Elaborato 16 - Relazione paesistica ex art. 88 delle N. di A. del PTCP
Elaborato 17 - Relazione sullo studio di incidenza

DOCUMENTAZIONE DI ISTRUTTORIA (n. 5 copie)

Allegato 1 - Estratto di Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC)
Allegato 2 - Estratto di Piano Regolatore Comunale di Pallare
Allegato 3 - Estratti di Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
Allegato 4 - Estratto di Carta Tecnica Regionale (CTR)
Allegato 5 - Estratto di Carta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
Allegato 6 - Estratto di Carta Bionaturalistica
Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva che attesta la disponibilità dei terreni
Allegato 8 - Planimetria dello stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato (DGR n. 1328 del 12.11.1999)
Allegato 9 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 1-2
Allegato 10 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 3-4
Allegato 11 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 5-6
Allegato 12 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 7-8
Allegato 13 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 9-10
Allegato 14 - Rilievo fotografico dello stato attuale
Allegato 15 - Relazione geomineraria
Allegato 16 - Carta geologica
Allegato 17 - Carta delle sezioni geologiche
Allegato 18 - Carta idrogeologica

12 NOV. 2008

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

Genova,

Prot. n. IN/2008/28623

Allegati: 1

Al Settore
Valutazione di Impatto Ambientale
c.a. Ing. Irene Liconte

Al Servizio
Tutela del Paesaggio
c.a. Arch. Giuliano Bernardini

al Settore Staff Tecnico
del Dipartimento Ambiente
c.a. Dott.ssa Elena Nicosia

S E D E

Pratica n. 73870/2008

Oggetto: Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona).

Con riferimento alla pratica in oggetto si comunica che la Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. ha trasmesso la nota che si allega alla presente, con la quale richiede la restituzione del progetto a suo tempo presentato con l'intento di formulare una nuova proposta.

Quanto sopra per evidenziare la sospensione del procedimento e la richiesta di restituzione del relativo progetto.

Distinti saluti.

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IL
14 NOV 2008
PROT. N. Liconte
ASSEGNATO A
IN DATA IL DIRIGENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

AMS/ams

Z:\dip-7500\7510\CAVE\CONFEREN\LETTERE\VIAbis.doc

BAGNASCO Edoardo S.r.l.
Via Cosseria, 15 - 17056 CENGIO (SV)
tel. 019554043 fax. 019555634

PERVENUTO A MANO

A.O.O. REGIONE LIGURIA -5.11.08

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

A.O.O. REGIONE LIGURIA PROTOCOLLO GENERALE 06.11.08 000180

REGIONE LIGURIA ATTIVITA ESTRATTIVE PERVENUTO IN DATA 7 NOV 2008 PROT. N. ASSEGNATO A GIGLIOTTI IN DATA

Oggetto: Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)
Variante al piano di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona l' 08.07.1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo S.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente la cava di calcare, denominata "Cava Veriusa", in comune di Pallare (SV),

chiede

la restituzione della pratica protocollata in data 30.05.2008 riguardante la Variante al Piano di Coltivazione della Cava, nell'intento di presentare, nel più breve tempo, una nuova proposta.

Rispettosamente ossequia
Cengio, 29.10.2008

BAGNASCO Edoardo s.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA: 01333970091

A.O.O. REGIONE LIGURIA PROTOCOLLO GENERALE 06.11.08 000181 N° PROTOCOLLO 149016


Terraltaly it2000™ - © C.G.R. S.p.A. - PARMA
39A
R. DELL'OLIVA

COPIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 22-09-08

Prot. n. 93/200 8/129392

Allegati:

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

N° rif. 383

Spett.
Servizio Attività Estrattive
SEDE

Spett.
Ditta Bagnasco Edoardo Srl
Via Cosseria 15
17056 Cengio (SV)

Oggetto: *Legge Regionale 38/98*: procedura di verifica/screening per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava di calcare "VERIUSA" nei Comuni di Pallare e Mallare (SV)

In merito al progetto in oggetto, si segnala quanto segue.
Il progetto di variante comporta un incremento del volume da cavare, tra calcare e quarzite, stimato pari al 29.4%. Si rileva innanzitutto che la variante proposta insiste su una porzione di versante non interessata dal progetto ad oggi autorizzato; inoltre, si sottolinea il modestissimo margine della suddetta stima rispetto alla soglia del 30% (incremento volumetrico che definisce la variante sostanziale del piano di coltivazione ai sensi delle norme tecniche di procedura di screening allegate alla l.r. 38/98). Infine si nota che l'incremento volumetrico di calcare cavato ammonta al 46% circa ed interessa la nuova zona di coltivazione proposta in variante (settore ovest del sito di cava), mentre il decremento di quarzite, la cui mancata estrazione ammonta percentualmente al 17% circa, interessa il settore est della cava, non soggetto a sostanziali modifiche.

Per tali ragioni, si ritiene di assoggettare a procedura di verifica/screening ai sensi dell'art. 10 della ex l.r. 38/98 l'intervento in esame, in quanto variante sostanziale al piano di coltivazione autorizzato.
La data di attivazione della procedura in parola, di cui è responsabile del procedimento l'ing. Irene Liconte, è il 24 settembre 2008.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL/il

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Dipartimento Ambiente - Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Irene Liconte
tel. 0105488973, fax 0105484055E-mail irene.liconte@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

Genova,

Prot. n. IT/2008/22876

Allegati: 1 fasc

All'Arch. Giuliano BERNARDINI
Servizio Tutela del Paesaggio

Al Dr. Daniele BOTTERO
Servizio Assetto del Territorio

Alla Dr.ssa Paola SOLARI
Settore Valutazione di Impatto Ambientale

Alla Dr.ssa Elena NICOSIA
Settore Staff Tecnico del Dipartimento

S E D E

Pratica n. 73870/2008

Oggetto: Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 della l.r. n. 21/2001. Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona).

Si trasmette in allegato copia dell'istanza presentata dalla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. in data 27 agosto 2008 e completata in data 4 settembre 2008, corredata della relativa documentazione, volta ad ottenere la variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "VERIUSA" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona).

La riunione della Conferenza in sede istruttoria per l'esame della pratica di cui sopra verrà convocata con specifica nota.

Distinti saluti.

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE AMBIENTALE
24 SET 2008
IN CONTE
ASS.
IN DATA ... ASSENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

AMS/ams

Z:\dip-6300\6311\CAVE\CONFEREN\TRASMISS\trasmissionevarianti.doc

PERVENUTO A MANO

A.O.O. REGIONE LIGURIA 30-5-08



BAGNASCO EDOARDO s.r.l.
Via Cosseria n. 15
17056 CENGIO (SV)
Partita IVA 01333970091
tel. 019.554043 - fax. 019.555634
e-mail: emi.bagnasco@libero.it

REGIONE LIGURIA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
3 GIU 2008
PROT. N. 6410111
ASSEGNATO A
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

510

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
30.05.08 000275
PROTOCOLLO 173870

Oggetto: Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)
Variante operativa al piano di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona l' 08.07.1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo S.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente la cava di calcare, denominata "Cava Veriusa", in comune di Pallare (SV),

chiede

ai sensi della LR n. 12 del 10.04.1979 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione alla variante operativa al piano di coltivazione approvato con D.G.R. n. 1328 del 12.11.1999.

A corredo della presente istanza si produce la documentazione indicata nell'elenco allegato.

Con rispettosa osservanza
Cengio, li 29 maggio 2008

BAGNASCO Edoardo s.r.l.

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA 01333970091

Elenco elaborati

DOCUMENTI A CORREDO DELL'AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA (n. 7 copie)

Elaborato 1 - Estratto di mappa catastale
Elaborato 2 - Planimetria dello stato di fatto
Elaborato 3 - Planimetria del progetto in variante
Elaborato 4 - Planimetria di progetto nella fase di attuazione intermedia della coltivazione
Elaborato 5 - Planimetria del progetto di ripristino ambientale nella fase finale della coltivazione
Elaborato 6 - Sezioni 1-2 del progetto in variante
Elaborato 7 - Sezioni 3-4 del progetto in variante
Elaborato 8 - Sezioni 5-6 del progetto in variante
Elaborato 9 - Sezioni 7-8 del progetto in variante
Elaborato 10 - Sezione 9 del progetto in variante
Elaborato 11 - Sezione 10 del progetto in variante
Elaborato 12 - Relazione sul programma di coltivazione
Elaborato 13 - Relazione geomineraria di sintesi
Elaborato 14 - Carta delle verifiche geominerarie
Elaborato 15 - Relazione agronomica sul programma di ripristino ambientale
Elaborato 16 - Fotoinserimento del progetto di ripristino ambientale
Elaborato 17 - Relazione paesistica ex art. 88 delle N. di A. del PTCP

DOCUMENTAZIONE DI ISTRUTTORIA (in n. 4 copie)

Allegato 1 - Estratto di Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC)
Allegato 2 - Estratto di Piano Regolatore Comunale di Pallare
Allegato 3 - Estratti di Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
Allegato 4 - Estratto di Carta Tecnica Regionale (CTR)
Allegato 5 - Estratto di Carta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
Allegato 6 - Estratto di Carta Bionaturalistica
Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva che attesta la disponibilità dei terreni
Allegato 8 - Planimetria dello stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato (DGR n. 1328 del 12.11.1999)
Allegato 9 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 1-2
Allegato 10 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 3-4
Allegato 11 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 5-6
Allegato 12 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezioni 7-8
Allegato 13 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezione 9
Allegato 14 - Stato di fatto con sovrapposizione al progetto approvato - Sezione 10
Allegato 15 - Rilievo fotografico dello stato attuale
Allegato 16 - Relazione geomineraria
Allegato 17 - Carta geologica
Allegato 18 - Carta delle sezioni geologiche
Allegato 19 - Carta idrogeologica

BAGNASCO Edoardo S.r.l.
Via Cosseria, 15 - 17056 CENGIO (SV)
tel. 019554043 fax. 019555634

REGIONE LIGURIA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
4 SET 2008
PROT. N. 6400
ASSEGNATO A .....
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA
08 SET
A.O.O.

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

Z510

PERVENUTO A MANO

Oggetto: Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)
Variante operativa al piano di coltivazione per l'esercizio di attività estrattiva

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona l' 08.07.1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo S.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente la cava di calcare, denominata "Cava Veriusa", in comune di Pallare (SV),

si pregia produrre, a completamento della documentazione posta a corredo della richiesta di Variante al Piano di Coltivazione protocollata in data 30.05.2008, le copie mancanti degli elaborati progettuali indicati nell'elenco allegato.

Cengio, 08.08.2008

BAGNASCO Edoardo s.r.l.

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
P.Iva: 01333970091

A.O.C. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
03.09.08 000220
N° PROTOCOLLO 118646

BAGNASCO EDOARDO s.r.l.
Via Cosseria n. 15
17056 CENGIO (SV)
Partita IVA 01333970091
tel. 019.554043 - fax. 019.555634
info@impresabagnasco.it

12.9.21

ANNULLATO

18160

138199

Spett.le
Regione Ligura
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via d'Annunzio, 113
16121 GENOVA (GE)

OGGETTO: Cava Veriusa-Cavallera
Pratica n. 73870/2008 – variante al programma di coltivazione

Sare 388 - GA3.12.1/5(2008)

In seguito ad un'analisi approfondita del lavoro sottopostovi, riteniamo di dover produrre una ulteriore integrazione a precisazione di due punti non opportunamente trattati:

1) il documento che conteneva le risposte alla Vostra comunicazione del 13/05/2009 non è stato esaustivo, circa la dimostrazione dell'assenza di interferenze del progetto proposto con "le falde acquifere" della presa potabile denominata Fontanazzo;
2) gli elaborati di progetto di "Variante al programma di coltivazione Veriusa" non hanno documentato la situazione del sito di Cavallera (in comune di Carcare), che risulta ancora, a tutt'oggi, parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Regionale N. 416 del 03/05/2002.

La presente documentazione (in 8 copie), è pertanto finalizzata a produrre alcune precisazioni che possano contribuire alla lettura dell'intero programma proposto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti

Cengio, li 30 settembre 2010

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA 01333970091

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
5 OTT 2010
CLASS./FASC. 2008 GA3.12.1/53-1
ASSEGNATO A Raffaelli
PRESO IN CARICO IL 5/10/10

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

Genova, 30 DIC. 2009

Prot. n. 17/2008/3572

Class./Fasc. 68.9.1/03-1

Allegati: 1 fasc

All'Arch. Ester BERTORELLO
Servizio Tutela del Paesaggio

Al Dott. Daniele BOTTERO
Servizio Assetto del Territorio

All'Ing. Irene LICONTE
Settore Valutazione di
Impatto Ambientale

S E D E

Pratica n. 73870/2008

Oggetto: Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 della l.r. n. 21/2001. Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA " nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona).

Si fa seguito alla precedente corrispondenza intercorsa per trasmettere la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. in data 14 dicembre u.s., relativamente all'istanza di cui all'oggetto, così come richiesto dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 25 febbraio 2009.

Si comunica inoltre che è disponibile presso lo scrivente Servizio il supporto digitale del progetto in argomento.

La riunione della Conferenza in sede istruttoria per l'esame della pratica di cui sopra verrà convocata con specifica nota.

Distinti saluti.

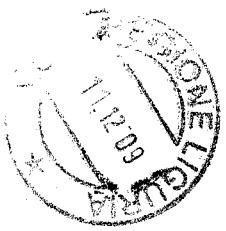
REGIONE LIGURIA
- 7 GEN 2010

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

AMS/ams

Z:\dip-7500\7510\CAVE\CONFEREN\TRASMISS\integrazioni2.doc

BAGNASCO Edoardo S.r.l.
Via Cosseria, 15 - 17056 CENGIO (SV)
tel. 019554043 fax. 019555634



Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

Oggetto: Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)
Pratica n. 73870/2008 di variante al piano di coltivazione

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona il 08/07/1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo S.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente la cava di calcare, denominata "Cava Veriusa", in comune di Pallare (SV),

in riferimento alla lettera del 13/05/2009 prot. n. PG/2009/75048, di richiesta di integrazioni per l'istanza di cui all'oggetto, si pregia produrre in allegato la documentazione necessaria al completamento della pratica.

Rispettosamente ossequia
Cengio, 09 dicembre 2009

BAGNASCO Edoardo s.r.l.

BAGNASCO EDOARDO s.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA 01333970091

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
11.12.09 000317
N° PROTOCOLLO 177680

REGIONE LIGURIA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
14 DIC 2009
PROT. N. G8 91/63-1
ASSEGNATO A GIGLIOTTI
IN DATA 11.12.09 IL DIRIGENTE

MINUTA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Genova, 29 aprile 2010
Prot. n.: IN/2010/10735
Allegati: /
6.13.17.1/5(2009)

Servizio Attività estrattive
SEDE

Oggetto: variante cava Veriusa – relazione istruttoria di verifica/screening n. 388

Vista la documentazione trasmessa con Vostra nota IN/2010/9447, si comunica che la stessa ottempera alle condizioni poste nell'istruttoria di cui all'oggetto relativamente alla revisione del programma di coltivazione e al ripristino della pista sul fronte est. Si ricorda la necessità di richiamare nell'atto autorizzativo le ulteriori indicazioni prescrittive in merito alle modalità di ripristino vegetazionale e alle cautele volte a limitare l'emissione di polveri e di rumore.

Cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento
(dott.ssa Paola Solari)

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
tel. 010-5484829, fax 010-5484055
e-mail paola.solari@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

Genova,
Prot. n. 17/206/9467
Class./Fasc. 2008/68.9.1/63-1
Allegati: 1 per

All'Arch. Ester BERTORELLO
Servizio Tutela del Paesaggio

Al Dott. Daniele BOTTERO
Servizio Assetto del Territorio

All'Ing. Irene LICONTE
Settore Valutazione di Impatto Ambientale

S E D E

Pratica n. 73870/2008

Oggetto: Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 della l.r. n. 21/2001. Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona).

Si fa seguito alla precedente corrispondenza intercorsa per trasmettere la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. in data 2 aprile 2010 relativamente all'istanza di cui all'oggetto, così come richiesto dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 17 febbraio u.s..

Si comunica inoltre che è disponibile presso lo scrivente Servizio il supporto digitale della documentazione in argomento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
15 APR. 2010
PROT. N. 50449
ASSEGNATO
IN DATA ... IL DIRIGENTE

? (la pratica è di Paolo)

AMS/ams

Z:\dip-7500\7510\CAVE\CONFEREN\TRASMISS\integrazioni.doc

h. 12.15

IMPRESA BAGNASCO CENGIO - SV -

REGIONE LIGURIA 30.3.10

A MANO

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Servizio Attività Estrattive
Via D'Annunzio, 113
16121 Genova (GE)

Oggetto: **Cava VERIUSA in Comune di Pallare (SV)**
Pratica n. 73870/2008 di variante al programma di coltivazione

Il sottoscritto geom. Giampaolo BAGNASCO, nato a Savona (SV), il 08/07/1959, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta "BAGNASCO Edoardo s.r.l.", con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15 (C.F. 01333970091), esercente l'attività di cava di calcare, denominata "Cava VERIUSA", in Comune di Pallare (SV),

in riferimento alla lettera del 24/02/2010 prot. n. PG/2010/30882 di richiesta integrazioni per l'istanza di cui all'oggetto, si pregia di produrre in allegato, n° 9 copie della documentazione necessaria al completamento dell'iter istruttorio.

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
30.03.10 000394
N°PROTOCOLLO 18628

Con rispettosa osservanza

Cengio, lì 24 marzo 2010

BAGNASCO Edoardo s.r.l.

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
2 APR 2010
2008/68 3.1/63-1
CLASS./FASC.
ASSEGNATO A
PRESSO IN CARICO IL

BAGNASCO EDOARDO SRL

SEDE LEGALE:
Via Cosseria, 15 - 17056 Cengio (SV)
Tel. 019 554043 - Fax 019 555634
info@impresabagnasco.it - www.impresabagnasco.it
Capitale sociale int. vers. € 99.000,00
Registro Imprese Uff. di Savona R.E.A. n° 137049/SV
C.F./P.IVA 01333970091

IMPIANTI:
CENGIO (SV) - 17056 - Loc. Ragnolo - Tel. 019 554060
CARCARE (SV) - 17043 - Loc. Cavalliere 25 - Tel. 019 514091
VADO LIGURE (SV) - 17047 - Loc. Sant'Ermete - Via Lazio 21 - Tel. 019 888606
CERIALE (SV) - 17023 - Via Orti del Lago - Cell. 348 5917609
GENOVA - 16153 - Loc. Chiaravagna - Via Gneo 5 - Cell. 346 0803894
GENOVA - 16126 - Calata Bettolo - Porto - Cell. 348 0313749
LEQUIO TANARO (CN) - 12060 - Loc. Manglione - Via dell'Industria 45 - Cell. 346 0803894

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 17 MAG. 2010

Prot. n. (N | 2010 | 11286

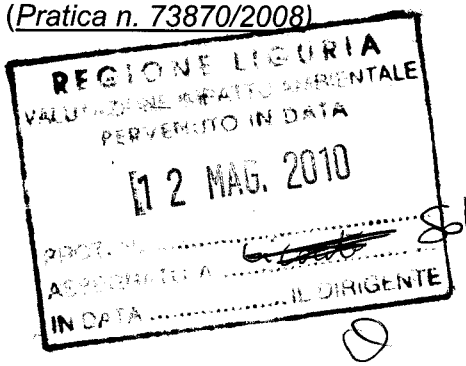
Allegati: -

Class./Fascic. 2008/G13.12.7/1

Settore **ASSETTO DEL TERRITORIO**

Oggetto: Istanza 3 giugno 2008 di variante programma di coltivazione cava di calcare denominata "VERIUSA" nei comuni di Carcare e Pallare (SV).

(*Pratica n. 73870/2008*)



Al

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

e p.c.

SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(SEDE)

Si riscontra la vostra nota prot. IN/2010/9447 del 13 aprile u.s., con cui si è trasmessa la documentazione progettuale di carattere integrativo a corredo dell'istanza in oggetto e relativa alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 17 ferraio 2010.

Con riferimento alla documentazione in questione risultano essere state svolte ulteriori analisi finalizzate alla valutazione della classe di qualità dell'ammasso roccioso ed è stato incrementato il numero delle sezioni su cui è stata svolta la verifica di sicurezza; nella sostanza i nuovi studi supportano e ripropongono assunzioni e considerazioni già contenute nel progetto a suo tempo presentato

Rilevando, pertanto, la rispondenza a quanto richiesto con nota IN/2010/4503 dello scrivente Settore si prende atto delle risultanze delle verifiche, delle analisi e degli approfondimenti svolti che acclarano la stabilità della configurazione geometrica finale proposta nel progetto. Per quanto sopra, ai fini delle competenze dello scrivente settore si esprime un parere favorevole, risultando la coerenza formale del progetto alla normativa tecnica di settore ed il rispetto delle verifiche condotte con i limiti di sicurezza previsti ai fini della stabilità dell'opera. Osservando, poi, che a tale espressione consegue il provvedimento autorizzativo ai fini idrogeologici, di cui al R.D. 3267/23, lo stesso è da intendersi subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli scavi ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli progettualmente indicati;
- ottemperanza delle prescrizioni di carattere geologico-tecnico indicate negli elaborati progettuali.

Si restituisce la documentazione tecnica e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Funzionario responsabile
Geol. Daniele BOTTERO

VISTO: IL DIRIGENTE
Dott. Renzo CASTELLO

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: Geol. Daniele Bottero 010 548 4123 daniele.bottero@regione.liguria.it
D:\Documenti|.....Variante Cava calcare VERIUSA (06-05-10)